

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 72-7370

**Legge regionale 6/2023, articolo 3. Disposizioni in merito all'Avviso per gli anni 2023-2025 per il finanziamento degli Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in coerenza alla D.G.R. 39-4096 del 12 novembre 2021. Risorse pari ad euro 3.000.000,00.**



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

**DGR 72-7370/2023/XI**

**OGGETTO:**

Legge regionale 6/2023, articolo 3. Disposizioni in merito all'Avviso per gli anni 2023-2025 per il finanziamento degli Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in coerenza alla D.G.R. 39-4096 del 12 novembre 2021. Risorse pari ad euro 3.000.000,00.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

l'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 prevede che *“per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”*;

con la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997: *"Procedimento amministrativo per accordi di programma"*, successivamente modificata con D.G.R. n. 60 – 11776 del 16 febbraio 2004, D.G.R. n. 58-10762 del 9/02/2009 e D.G.R. n. 1-7327 del 3/08/2018 sono state approvate le procedure regionali per la formazione degli Accordi di Programma;

la legge regionale n. 43/1994, all'articolo 9, sancisce, in particolare, che, per l'attuazione di interventi coerenti con gli indirizzi di programmazione regionale e che richiedono l'azione integrata di diversi soggetti pubblici, il Presidente della Giunta Regionale può promuovere la stipula di Accordi di Programma;

la Giunta regionale, a tal fine, con deliberazione n. 39-4096 del 12 novembre 2021 ha approvato

quale indirizzo in materia di Accordi di Programma, l'elenco dei macro-ambiti di intervento individuati, in coerenza con le vigenti programmazioni regionali; con D.G.R. n. 39-5095 del 20 maggio 2022 è stato approvato l'Avviso per gli anni 2022-2024 per la raccolta di manifestazioni di interesse di proposte progettuali per la stipula di Accordi di Programma, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, al fine di individuare con il metodo della condivisione delle scelte, un elenco di interventi in grado di rispondere alle attese di sviluppo delle comunità locali che siano al contempo coerenti con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale per il ciclo di programmazione 2021-2027, considerando che gli Accordi di Programma sono un utile strumento per il sostegno e lo sviluppo territoriale, economico e sociale del territorio regionale al fine di riaffermare il ruolo e l'immagine del Piemonte e promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale.

Dato atto che, come da D.D. n. 275/A2104B/2022 del 13 ottobre 2022, le manifestazioni di interesse pervenute in risposta al suddetto Avviso sono state n. 308, per un totale di oltre 260 milioni di euro di costi complessivi degli interventi e che, pertanto, sono stati finanziati interventi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e per questi sono stati sottoscritti appositi Accordi di Programma per la realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale per gli anni 2022-2024.

Ritenuto opportuno prevedere, anche per gli anni 2023-2025, di avviare un Avviso di raccolta di nuove proposte progettuali volta ad individuare gli interventi potenzialmente idonei a rispondere alle attese di sviluppo delle comunità locali, che siano coerenti con gli obiettivi strategici regionali per il ciclo di programmazione 2021-2027, tenuto conto delle risorse derivanti a valere sulla programmazione dei fondi strutturali (FESR in particolare), sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sul Piano nazionale complementare al PNRR nonché sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e che gli Accordi di Programma possono rappresentare un utile strumento per il sostegno e lo sviluppo territoriale, economico e sociale del territorio regionale proprio in quei territori che meno hanno beneficiato o stanno beneficiando delle sopra citate risorse, in un'ottica di complementarietà, di equa distribuzione delle opportunità e di valorizzazione delle specificità locali.

Dato atto che la Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport", Settore "Programmazione negoziata", ha definito i criteri di valutazione ed i requisiti di ammissibilità, prevedendo che:

- al fine di individuare l'ordine di finanziabilità delle proposte progettuali presentate, queste ultime siano oggetto di valutazione da parte di una Commissione di valutazione;
- è opportuno che siano valorizzate le proposte progettuali presentate da enti non destinatari di finanziamenti a seguito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 39-5095 del 20 maggio 2022 attraverso il riconoscimento di un apposito punteggio aggiuntivo;
- è opportuno che sia garantito il finanziamento di almeno una proposta progettuale per ogni provincia, in modo da consentire una maggiore ricaduta sul territorio piemontese.
- le proposte progettuali inerenti agli impianti sciistici e di innevamento programmato saranno oggetto di specifica diversa programmazione alla quale dovranno riferirsi. Pertanto non potranno essere presentate domande su tali interventi.

Richiamata la DGR 1-6763 del 27 aprile 2023 "*Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*".

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura, per un importo pari ad euro 3.000.000,00, nello stanziamento sul capitolo 297920/2023 "Somme restituite da enti ed organismi regionali destinate al finanziamento degli accordi di programma" (art. 10 Legge Regionale 24 aprile 2023 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2023-2025) e che tali somme potranno essere impegnate solo a seguito dell'accertamento della restituzione da parte degli enti interessati.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare le disposizioni per l'avviso pubblico, anni 2023-2025, per il finanziamento di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in coerenza con la DGR 39-4096 del 12 novembre 2021, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- destinare euro 3.000.000,00 disponendo che tale dotazione finanziaria possa essere eventualmente incrementata, previa apposita deliberazione della Giunta regionale, con eventuali ulteriori fondi regionali, fondi FSC del PSC Piemonte (Piano di Sviluppo e Coesione 2000/2020) e delle assegnazione della programmazione 2021 – 2027, nonché con eventuali fondi del POC Piemonte 2014 – 2020 in corso di approvazione;

demandare al responsabile del Settore "Programmazione negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'attivazione del già menzionato Avviso, quale responsabile del relativo procedimento, ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

Visti

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", articolo 15;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" articolo 34;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", articolo 16;
- la legge regionale n. 43 del 18 ottobre 1994 "Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali";
- la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 1- 7327 del 3 agosto 2018;
- la D.G.R. n. 39-4096 del 12 novembre 2021 "D.lgs 267/2000, articolo 34. Approvazione degli indirizzi, per gli anni 2021-2024, in materia di Accordi di programma e approvazione, per l'anno 2021, dei criteri di priorità per la stipulazione di accordi di programma";
- il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025", in riferimento alla pianificazione triennale su prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la L. R. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025".
- la DGR 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare le disposizioni per l'avviso pubblico, anni 2023-2025, per il finanziamento di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in

coerenza con la DGR 39-4096 del 12 novembre 2021, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di destinare euro 3.000.000,00, disponendo che tale dotazione finanziaria possa essere eventualmente incrementata, previa apposita deliberazione della Giunta regionale, con eventuali ulteriori fondi regionali, fondi FSC del PSC Piemonte (Piano di Sviluppo e Coesione 2000/2020) e delle assegnazione della programmazione 2021 – 2027, nonché con eventuali fondi del POC Piemonte 2014 – 2020 in corso di approvazione;
- Dato atto che il presente provvedimento trova copertura, per un importo pari ad euro 3.000.000,00, nello stanziamento sul capitolo 297920/2023 “Somme restituite da enti ed organismi regionali destinate al finanziamento degli accordi di programma” (art. 10 Legge Regionale 24 aprile 2023 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2023-2025) e che tali somme potranno essere impegnate solo a seguito dell'accertamento della restituzione da parte degli enti interessati;
- di demandare al responsabile del Settore “Programmazione negoziata” della Direzione regionale “Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport” l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'attivazione del già menzionato Avviso, quale responsabile del relativo procedimento, ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-7370-2023-All\_1-Allegato\_DGR\_AdP\_19luglio2023.pdf

Allegato



---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## DISPOSIZIONI PER L'AVVISO PER GLI ANNI 2023 – 2025

### PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI

per la stipula di Accordi di Programma finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale, in coerenza alla D.G.R. 39-4096 del 12 novembre 2021

#### 1. Finalità

La Regione Piemonte intende individuare per gli anni 2023-2025, con il metodo della condivisione delle scelte, un elenco di interventi in grado di rispondere alle attese di sviluppo delle comunità locali che siano al contempo coerenti e idonei al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 prevede che *“per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”*.

Con la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997: *“Procedimento amministrativo per accordi di programma”*, successivamente modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004, D.G.R. n. 58-10762 del 9/02/2009 e D.G.R. n. 1-7327 del 3/08/2018 sono state approvate le procedure per la formazione degli Accordi di Programma.

Gli Accordi di Programma sono un utile strumento per il sostegno e lo sviluppo territoriale, economico e sociale del territorio regionale al fine di riaffermare il ruolo e l'immagine del Piemonte e promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale.

La legge regionale 43/1994, all'articolo 9, sancisce, in particolare, che, per l'attuazione di interventi coerenti con gli indirizzi di programmazione regionale e che richiedono l'azione integrata di diversi soggetti pubblici, il Presidente della Giunta Regionale può promuovere la stipula di Accordi di Programma.

La Giunta regionale con deliberazione n. 39-4096 del 12/11/2021 ha approvato quale indirizzo in materia di Accordi di Programma, l'elenco dei seguenti macro-ambiti di intervento individuati, in coerenza con le vigenti programmazioni regionali di settore:

- miglioramento qualitativo del territorio montano piemontese e di fruizione dell'offerta turistica e sportiva;
- potenziamento, ampliamento e/o messa in sicurezza degli impianti sportivi;
- sostenibilità ambientale dei nuovi impianti con riguardo, in particolare, ai cambiamenti climatici;
- sostenibilità economico finanziaria della gestione futura dei nuovi impianti e di potenziamento/ammodernamento di quelli esistenti;
- sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica regionale: interventi volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento (anche in termini di adeguamento alla normativa vigente) del patrimonio strutturale ed infrastrutturale esistente nel territorio piemontese;

- completamento di interventi e opere già avviate e non concluse aventi rilevanza strategica per il territorio;
- realizzazione di nuove strutture che abbiano ricadute positive sul territorio e sull'indotto, in particolare in zone con difficoltà strutturali;
- interventi di messa a norma, efficientamento, recupero funzionale, ripristino e ristrutturazione di strutture che diversamente diventerebbero inutilizzabili;
- interventi su impianti sportivi e turistico/culturali esistenti in aree caratterizzate da sport specifici praticati dalla collettività locale;
- recupero e miglioramento del patrimonio immobiliare esistente da destinare alla promozione del patrimonio turistico ed enogastronomico regionale;
- interventi di potenziamento, recupero e messa a norma in materia di viabilità e di accesso;
- interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di interesse rilevante per il territorio regionale;
- interventi o studi di fattibilità volti alla realizzazione, al potenziamento ed al miglioramento delle piste ciclabili piemontesi, che prevedano un percorso strategico di rilievo sovracomunale;
- riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio;
- interventi di recupero centri abitati, con particolare attenzione ai centri con potenziale attrattività turistica;
- interventi di recupero di aree dismesse;
- interventi di edilizia scolastica al fine di assicurare uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

Le proposte progettuali presentate, che dovranno rientrare nei suddetti ambiti, saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione appositamente nominata sulla base dei criteri indicati al punto 6.

## **2. Risorse disponibili**

Le risorse disponibili, per un importo massimo di euro 3.000.000,00 afferiscono a:

- legge regionale 24/04/2023 n. 6 art. 10 che, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, approva, nella missione 20 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, apposito capitolo le cui risorse sono destinate al finanziamento degli accordi di programma.

La dotazione finanziaria potrà essere eventualmente implementata, previa apposita deliberazione della Giunta regionale, con eventuali ulteriori fondi regionali, fondi FSC del PSC Piemonte (Piano di Sviluppo e Coesione 2000/2020) e delle assegnazione della programmazione 2021 – 2027, nonché con eventuali fondi del POC Piemonte 2014 – 2020 in corso di approvazione;

## **3. Requisiti di partecipazione**

### **3.1 Soggetti proponenti**

Possono essere proponenti tutti i Comuni e le Unioni di Comuni della regione Piemonte (di seguito Enti).

Ogni Ente può presentare una sola proposta progettuale.

Non possono presentare domanda i Comuni che abbiano sottoscritto un Accordo di Programma con la Regione Piemonte a seguito dell'avviso di cui alla DGR n. 39-5095 del 20 maggio 2022.

### 3.2 Coerenza con i macro-ambiti individuati

Le proposte progettuali devono essere coerenti con i macro-ambiti di intervento individuati, dalla D.G.R. n. 39-4096 del 12/11/2021 avente ad oggetto "*D.Lgs. 267/2000, articolo Approvazione degli indirizzi, per gli anni 2021-2024, in materia di accordi di programma e approvazione, per l'anno 2021, dei criteri di priorità per la stipulazione di accordi di programma*".

Le proposte progettuali inerenti agli impianti sciistici e di innevamento programmato saranno oggetto di specifica diversa programmazione alla quale dovranno riferirsi. Pertanto non potranno essere presentate domande su tali interventi.

### 3.3 Beni immobili<sup>1</sup> oggetto delle proposte progettuali

È condizione di ammissibilità la presenza, alla data della presentazione della proposta progettuale, di una delle seguenti situazioni:

- a) la proprietà, da parte dell'Ente proponente, del bene immobile interessato dall'intervento (nel caso delle Unioni la proprietà deve essere in capo ad almeno uno dei Comuni facenti parte dell'Unione medesima);
- b) diritto reale o altra forma contrattuale in capo all'Ente proponente con riferimento al bene immobile interessato dall'intervento, purché possa garantire una durata residua del diritto/contratto pari o superiore a quindici anni;
- c) situazione che si sta evolvendo verso la proprietà o verso diritti reali o forme contrattuali aventi le caratteristiche di cui ai precedenti punti a) e b) e il perfezionamento dovrà realizzarsi entro la data di sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;
- d) interventi riguardanti beni immobili demaniali o di altri enti pubblici con cui sono attivate convenzioni, la cui durata risponde al requisito di cui al punto b).

Le proposte progettuali riguardanti beni immobili non aventi le caratteristiche sopra descritte saranno ritenute non ammissibili.

I beni immobili oggetto delle proposte progettuali devono mantenere la destinazione d'uso per una durata di almeno dieci anni dalla data di ultimazione dell'investimento e non possono essere dismessi nei successivi cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento. In merito a tali condizioni è acquisita espressa assunzione di impegno da parte degli Enti proponenti.

### 3.4 Soglie minime e massime di ammissibilità e caratteristiche degli investimenti

Il contributo regionale può cofinanziare ciascuna proposta progettuale per una percentuale massima non superiore al 90% del costo dell'intervento. Le proposte di intervento devono pertanto prevedere un cofinanziamento da parte dell'Ente proponente per almeno il 10% del costo dell'intervento.

---

<sup>1</sup> Sono beni immobili quelli che, facendo corpo unico col suolo, non possono essere asportati da questo senza che ne sia alterata la destinazione (art. 812 c.c.): ad esempio il suolo, le sorgenti ed i corsi d'acqua, i terreni, gli alberi, gli edifici e le altre costruzioni, i mulini, i bagni ed altri edifici galleggianti se saldamente assicurati alla riva e destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione.

Ciascuna proposta selezionata può essere finanziata per un importo minimo di € 100.000,00 fino ad un importo massimo di € 1.000.000,00.

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi in conto capitale.

Tutti gli interventi proposti devono essere dotati di CUP, codice unico di progetto.

Sono esclusi gli interventi con un CUP in corso di esecuzione e/o già terminato e/o già finanziato.

Le proposte progettuali che non rispettino le condizioni sopra indicate sono non ammissibili.

### **3.5 Livello di progettazione minimo**

Gli interventi proposti dovranno avere almeno il progetto di fattibilità tecnico - economica approvato con atto formale alla data di presentazione della domanda da parte dell'Ente proponente.

### **3.6 Aggiudicazione degli interventi**

I soggetti beneficiari dovranno perfezionare l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) entro il termine del 31 dicembre 2025. Per OGV si intende l'aggiudicazione del contratto principale per importo. In caso di mancata aggiudicazione entro il termine del 31 dicembre 2025 è disposta la revoca del contributo.

## **4. Spese ammissibili**

Sono ammissibili tutte le spese riferibili al quadro economico di ciascun intervento, sia esso di lavori o di acquisizione di servizi o forniture.

Sono rendicontabili le spese successive alla presentazione della proposta progettuale. Le spese di progettazione antecedenti sono rendicontabili a valere sulla quota di cofinanziamento a carico dell'Ente proponente.

## **5. Selezione degli interventi e criteri di valutazione**

La selezione delle proposte progettuali si realizza in due differenti fasi:

verifica di ammissibilità

valutazione di merito.

La verifica di ammissibilità è svolta dal Settore "Programmazione Negoziata" ed è volta ad accertare la sussistenza dei requisiti indicati al punto 3 del presente Avviso.

In caso di assenza di uno o più dei requisiti previsti, fatto salvo quanto indicato all'art. 6 della Legge 241/1990, si procede con l'esclusione della proposta considerata.

In caso di esito positivo della verifica di ammissibilità, si procede con la fase di valutazione di merito, da parte della Commissione di valutazione nominata dal Direttore della direzione Coordinamento politiche, Fondi Europei Turismo, Sport i cui componenti sono individuati tra i dirigenti e i funzionari della stessa Direzione con almeno 10 anni esperienza in materia di sviluppo locale ed è presieduta dal responsabile di procedimento.

La valutazione è compiuta applicando i seguenti criteri e sub-criteri, i relativi punteggi massimi e le indicazioni in merito alla loro attribuzione fornite nella tabella seguente e nel testo successivo.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX PER SUB-CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO</b>
-------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------

<b>1. Effetti sul territorio</b>	<b>1.1</b> Ricadute positive sul territorio in termini di maggiore occupazione, sia per la realizzazione dell'intervento, sia per la successiva gestione o attuazione dell'intervento realizzato.	8	<b>32</b>
	<b>1.2</b> Importanza strategica che l'intervento potrebbe avere sul territorio, tenendo in considerazione le particolarità che caratterizzano l'area in cui si propone la realizzazione.	8	
	<b>1.3</b> Ricadute sul territorio in termini di maggiore attrazione turistica e/o sportiva e di visibilità, al fine di favorire l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini.	8	
	<b>1.4</b> Importanza e rilevanza che l'intervento che si propone di realizzare potrebbe avere per la collettività presente sul territorio in termini di inclusione sociale.	8	
<b>2. Sostenibilità dell'intervento</b>	<b>2.1</b> Soluzioni che si intendono adottare per garantire la sostenibilità economica e tecnica dell'intervento a seguito della sua realizzazione.	10	<b>10</b>
<b>3. Condizioni particolari</b>	<b>3.1</b> Intervento che si è reso necessario a seguito di emergenze legate a calamità naturali o altri eventi lesivi (es. un incendio), e per cui vi è l'urgenza, motivata e dimostrata in domanda, di realizzazione.  In particolare, il punteggio massimo previsto è on/off (sussiste o meno la condizione prevista).	10	<b>25</b>
	<b>3.2</b> Intervento che prevede il completamento di opere, sia rispetto a quelle già avviate e in parte realizzate, ma non ancora entrate in funzione, sia rispetto alle strutture già esistenti qualora l'intervento proposto sia volto al miglioramento delle condizioni di fruibilità anche ambientale.  In particolare, il punteggio massimo previsto è on/off (sussiste o meno la condizione prevista).	10	
	<b>3.3</b> Intervento di messa a norma, efficientamento, recupero funzionale, ripristino e ristrutturazione di strutture che diversamente diventerebbero inutilizzabili.  In particolare, il punteggio massimo previsto è on/off (sussiste o meno la condizione prevista).	5	
<b>4. Equilibrio territoriale</b>	<b>4.1</b> Enti che non hanno avuto negli ultimi tre anni solari la concessione di altri finanziamenti pubblici da parte della Regione o di altri soggetti pubblici per la realizzazione di interventi analoghi.	3	<b>13</b>
	<b>4.2</b> Proposte progettuali ammesse ma non finanziate a seguito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 39-5095 del 20 maggio 2022	10	
<b>5.</b>	<b>5.1</b> Proposte progettuali per le quali vi è un livello di	10	<b>10</b>

<b>Cantierabilità</b>	progettazione definitivo o esecutivo, approvato alla data di presentazione delle candidature. In particolare, sono attribuiti: 5 punti se è presente la progettazione definitiva ai sensi Dlgs 50/2016; 10 punti se è presente la progettazione esecutiva.		
<b>6. Cofinanziamento aggiuntivo</b>	<b>6.1</b> Enti che si impegnano a garantire un cofinanziamento superiore al 10%. In particolare, sono attribuiti: 5 punti se vi è un impegno per un cofinanziamento superiore al 10% e inferiore o uguale al 15% 10 punti se vi è un impegno per un cofinanziamento superiore al 15%.	10	<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		100	<b>100</b>

Per i sub-criteri di valutazione 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2.1, la Commissione attribuisce un coefficiente variabile da zero ad uno, sulla base dei quattro gradi sotto riportati.

<b>GRADI DI VALUTAZIONE</b>	<b>COEFFICIENTI V(a)i</b>
Ottimo	1
Buono	0,75
Discreto	0,5
Sufficiente	0,25
Scarso	0

Attraverso l'applicazione della formula sottoindicata si giungerà all'individuazione del punteggio di valutazione relativo a ciascun sub-criterio (i coefficienti definitivi assegnati a ogni sub-criterio V(a)i vengono moltiplicati per i relativi punteggi massimi):

$$P(a)i = W_i * V(a)i$$

dove:

**W<sub>i</sub>** = punteggio massimo per il sub-criterio considerato;

**V(a)i** = coefficiente definitivo assegnato al sub-criterio considerato;

**P(a)i** = punteggio assegnato al sub-criterio considerato.

La Commissione attribuisce inoltre i punteggi agli altri criteri sulla base della presenza delle condizioni previste nella tabella dei punteggi sopra riportata.

La somma dei punteggi conseguiti, dalla proposta progettuale considerata, per ciascun sub-criterio determina il punteggio totale ad essa assegnato.

A conclusione della valutazione è redatto l'elenco sulla base del punteggio conseguito, a partire dal più alto. Nella formazione dell'elenco si garantirà che sia finanziata in via prioritaria una proposta progettuale per ciascuna provincia che pertanto saranno collocate in posizione antecedente nell'elenco.

Nel caso in cui due o più proposte progettuali ottengano lo stesso punteggio complessivo, ha priorità, per cui è collocata in posizione antecedente nell'elenco, la proposta progettuale ammessa ma non finanziata a seguito dell'Avviso di cui alla D.G.R. n. 39-5095 del 20 maggio 2022. In caso di ulteriore parità ha priorità, per cui è collocata in posizione antecedente nell'elenco, la proposta progettuale avente un importo più alto di investimento.

La partecipazione all'avviso e l'inserimento nel suddetto elenco non comporta accesso automatico a programmi di finanziamento.

## **6. Sottoscrizione degli Accordi di Programma**

Gli Accordi saranno sottoscritti, previa un'attività concertativa e di condivisione delle progettualità, con gli Enti le cui proposte progettuali risultino ammissibili, secondo l'ordine definito dall'elenco.

## **7. Procedimento e Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990, il Responsabile del procedimento per il presente Avviso pubblico è il responsabile del Settore "Programmazione negoziata" della Direzione regionale "Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport".

## **8. Controlli**

Al fine di accertare la sussistenza dei requisiti di partecipazione, delle condizioni previste e degli elementi indicati ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti per la valutazione, nonché al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, il Settore "Programmazione Negoziata" svolgerà controlli, anche a campione, sulle proposte presentate.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo di tali controlli, il Settore informerà con PEC l'Ente proponente il quale, entro 10 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricezione, potrà presentare per iscritto osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.